

## ECONOMIA

MASSIMO FRANCHI  
mfranchi@unita.it

L'ultima notte dell'altoforno di Piombino. Sapientemente prolungata di una settimana dalle mani esperte dei lavoratori che lo comandano da metà ottocento, l'agonia del gigante di fuoco terminerà - con ogni probabilità - stanotte. Finite le materie prime si andrà avanti con la cosiddetta «produzione in bianco»: una procedura che rende ancora possibile una ri-accensione da qui al 30 maggio, giorno in cui la Lucchini dovrebbe avere un nuovo padrone, il vincitore del bando di gara che metterà fine alla amministrazione straordinaria scaturita dal sostanziale fallimento dell'attuale proprietà russa.

**IN POLE CI SONO GLI INDIANI JSW**  
Tramontata finalmente la «bufala» del giordano Khaled di Smc, la speranza dei 4mila - tra diretti e indotto - lavoratori di Piombino è che a prevalere sia l'offerta della Jsw. La società indiana dovrebbe costruire un forno elettrico a tecnologia *corcox finex*, la nuova frontiera - verde - dell'acciaio, l'anello di congiunzione con la riconversione già prevista nell'accordo di programma che sarà firmato a breve al ministero dello Sviluppo economico.

E così, mentre i lavoratori - spalleggiati dalla Cgil - in un video si appellano a Papa Francesco per dare una soluzione alla vertenza Lucchini, che si trascina da almeno tre anni, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ieri era a Roma per chiedere al governo «chiarezza». I tempi e i modi dell'Accordo di programma, infatti, sono ancora vaghi e il presidente toscano non ha mancato di tuonare anche su Twitter. L'intesa prevedeva 50 milioni per la bonifica dell'intera area portuale, più 10 milioni per l'Autorità portuale. La poca chiarezza e i ritardi hanno portato Rossi a chiedere di essere convocato da Palazzo Chigi per discuterne: «Il filo che reggia è fragilissimo e non si può più tergiversare. Tradire Piombino - è l'affondo - significa tradire la speranza di un'Italia industriale». La Regione Toscana farà «la sua parte - ribadisce Rossi - con 60 milioni», ma la cifra totale dell'Accordo per la bonifica e riconversione di Piombino dovrà essere rispettata: 139 milioni. Diversamente «non firmiamo l'accordo», spiega Rossi.

Ma per una riconversione totale - che accanto alla acciaio «verde» prevede l'allargamento del porto e la possibilità di smantellare le navi come la Concordia - servono anni. E per rimanere attaccati al posto di lavoro nel frattempo, i sindacati hanno spuntato dal ministero dello Sviluppo i contratti di solidità

# Piombino, l'ultima notte dell'altoforno Lucchini

- **Corsa contro il tempo per il nuovo acquirente: rischiano 4.000 addetti diretti e dell'indotto**
- **Il presidente toscano chiede a palazzo Chigi il rispetto dell'accordo sulla riconversione: «Faremo la nostra parte ma niente scherzi»**

rietà che permetteranno a - quasi - tutti i 4mila lavoratori di Piombino di continuare a lavorare, anche se a singhiozzo.

Dopo le tese assemblee della settimana scorsa, la minaccia di non ritirare per protesta le schede elettorali per le Europe, sindacati e istituzioni sono riusciti a riportare un minimo di calma a Piombino. La prospettiva della riconversione ha ridato speranza ai lavoratori, beffati dal caso Khaled. E così nel referendum sull'accordo per i contratti di solidarietà i lavoratori hanno detto «sì» con la percentuale bulgara del 97% fra i lavoratori diretti della Lucchini e dell'86% per quelli delle altre imprese che lavorano nell'altoforno.

#### IL DRAMMA DELL'INDOTTO

Per i 1.500 addetti direttamente coinvolti dall'impianto sono previsti corsi di formazione, affinché diventino capaci di ruotare su tutte le mansioni rimanenti delle aree che continueranno a pro-

durere. Peggio stanno i 1.000 - 1.500 dell'indotto. Lavoratori di ditte in appalto - piccole e piccolissime - per i quali al posto dei contratti di solidarietà ci sarà la cassa integrazione in deroga o straordinaria. Fra di loro le proteste continuano perché il rischio che gli ammortizzatori finiscano prima della «rinascita» è concreto.

Le altre parti dell'Accordo - che doveva essere sottoscritto la scorsa settimana - riguardano un bando per costruire un polo di attività portuali finalizzate allo smantellamento e al refitting, 50 milioni di euro di bonifica ambientale e 20 milioni per il collegamento stradale con il porto. Incontrando i lavoratori e i sindacati, l'assessore al Lavoro toscano, Gianfranco Simoncini, ha chiesto «una cabina di regia snella per sveltire le procedure per la bonifica. In questo modo alcuni lavori potrebbero partire anche nel giro di qualche mese», spiega Simoncini. Sarebbe - quello sì - il vero miracolo per Piombino.



La protesta dei lavoratori della Lucchini di Piombino

## Alitalia-Etihad, nuovo stallo nella trattativa

LUIGINA VENTURELLI  
MILANO

Cinque righe di comunicato per dire di conti «in linea con le previsioni» nei primi mesi dell'anno e della relazione sullo «stato delle relazioni con Etihad» che l'amministratore delegato Gabriele Del Torchio ha fornito ai suoi colleghi. Per ora la situazione di Alitalia resta in sospeso, e il cda che ieri pomeriggio doveva decidere della trattativa con la compagnia araba si è risolto in un nulla di fatto. O meglio, in una riunione interlocutoria per guadagnare altro tempo, anche se la mancanza di un'alternativa percorribile per salvare l'azienda non fa che aggiungere fiato sul collo ai vertici dell'ex aviolinea di bandiera.

Per ora le vie percorribili sono due, una più dolorosa dell'altra: accettare le condizioni da lacrime e sangue che la società di Abu Dhabi avrebbe posto per stringere l'accordo (alcune delle quali, peraltro, nemmeno dipendono dalla società di Fiumicino ma dal governo di Roma), oppure rischiare di veder naufragare l'ultima possibilità di trovare un socio industriale ed evitare il fallimento. Consapevole del proprio ruolo e del proprio potere contrattuale, il vettore degli Emirati Arabi ha infatti frenato sull'intesa in cantiere, dicendosi

pronto ad abbandonare la partita in mancanza di precise garanzie sulle modalità con cui Alitalia si presenterà al matrimonio. Ovvero: con livelli occupazionali di gran lunga inferiori agli attuali (le indiscrezioni parlano di circa 3mila esuberanti, nonostante i dipendenti attualmente coinvolti da ammortizzatori sociali siano circa 1.800, in cassa integrazione quelli di terra e in contratti di solidarietà gli addetti di volo); con una nuova intesa per la rinegoziazione del debito, che alleggerisca il fardello finanziario della società di 400 milioni di euro da convertire in strumenti partecipativi; con la garanzia degli attuali azionisti sul contenzioso legale; e con un riassetto regolamentare degli spazi aerei che spiani sostanzialmente la

strada della compagnia che nascerà dalla partnership tra Alitalia e Etihad rispetto alla concorrenza.

Quel che la società diretta guidata dall'amministratore delegato James Hogan pretende, e che l'esecutivo italiano dovrebbe eventualmente fornire, è la liberalizzazione dello scalo di Milano Linate, sia per numero sia per destinazione di voli, con conseguente penalizzazione dell'hub di Malpensa, nonché la riduzione degli spazi oggi assicurati alle compagnie low cost.

È facile intuire perché lo scambio di lettere della scorsa settimana tra le due compagnie aree non abbia ancora raggiunto un esito definitivo. Il governo, in mancanza di un piano industriale e di un accordo sottoscritto, finora

non si è bilanciato: «Mi risulta che il negoziato sia ancora in corso e che Alitalia stia fornendo le risposte a Etihad» ha affermato solo pochi giorni fa il ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi. E le parti, banche comprese, continuano in una trattativa serrata nella speranza di sciogliere in tempo utile tutti i nodi principali.

Una cosa è certa: l'ex compagnia di bandiera non riuscirà a restare autonomamente sul mercato ancora a lungo (l'aumento di capitale dello scorso inverno era esplicitamente finalizzato a traghettare l'azienda fino alla nuova intesa con l'aviolinea araba) e non esiste alcun piano di riserva targato Air France a cui fare affidamento nel caso in cui quello allo studio dovesse naufragare.

### BREVI

#### MULTINAZIONALI

##### McDonald's utile in calo nel 2014

● Conti al di sotto delle stime per McDonald's, con il colosso mondiale dei fast food penalizzato dal calo delle vendite nei ristoranti americani. Nei primi tre mesi dell'anno l'utile è stato di 1,2 miliardi di dollari (1,21 dollari per azione), contro gli 1,27 miliardi, (1,26 dollari per azione), dello stesso periodo dell'anno scorso. Le vendite nei ristoranti aperti da almeno un anno sono cresciute a livello globale dello 0,5%, ma negli Usa è stato registrato un ribasso dell'1,7%.

#### GENOVA

##### Piaggio Aero, Fiom: no a chiusura

● «Non accetteremo la chiusura dell'attività a Sestri Ponente: quello stabilimento deve rimanere della Piaggio Aero. Basterebbe bloccare le esternalizzazioni previste su Sestri per risolvere il problema». Così il segretario genovese della Fiom-Cgil, Bruno Manganaro, al termine dell'incontro di ieri tra sindacati, lavoratori e il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, sul futuro dello stabilimento, in vista dell'incontro con l'azienda previsto per il 30 aprile.

#### UILCA

##### «Manager bancari, paghe troppo alte»

● Nel sistema bancario italiano, nonostante una perdita complessiva di quasi 22 miliardi di euro, la retribuzione media degli amministratori delegati è 62 volte superiore a quella dei lavoratori del settore, mentre era di 53 nel 2012 e di 42 nell'anno 2000. È quanto emerge da un'indagine dell'Ufficio studi della Uilca, che ha preso in esame i compensi dei vertici dei principali gruppi bancari italiani, tra cui Intesa Sanpaolo, Unicredit, Monte dei Paschi di Siena, Banco Popolare, Ubi e altre.

#### MULTIUTILITY

##### A2A, sul mercato il 5% delle azioni

● È pronto il bando messo a punto dal Comune di Milano per individuare un bookrunner per il collocamento sul mercato del 5% di A2A da parte di Palazzo Marino e del Comune di Brescia. I tempi sono stretti, visto che la prima fase di selezione del soggetto che dovrà curare il collocamento sul mercato si chiuderà il prossimo 8 maggio. Il Comune di Milano, inoltre, si riserva la possibilità di nominare un ulteriore advisor «indipendente» per valutare l'andamento dell'operazione.

1984 **MARINO CAPPELLI** 2014  
Sei sempre vivo nei nostri cuori  
La tua famiglia  
Cattolica-Ravenna 23/04/2014

**system 24**  
Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30  
Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

**NAPOLI SERVIZI S.P.A.**  
AVVISO DI GARA - Gara Numero 5536154  
Questo Ente indice gara mediante procedura ristretta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento tramite accordo quadro, da stipulare con un solo operatore per servizi di gestione, conduzione e manutenzione dell'impiantistica (Termica, Trattamento aria e Condizionamento, Antincendio, Elettrica ed Idrica) del Centro Polifunzionale di Soccavo del Comune di Napoli ed affidata in gestione alla Napoli Servizi Spa. Durata dell'accordo quadro: anni 4. Corrispettivo massimo di servizi affidabili: € 2.050.000,00 oltre IVA. Termine ricezione domande: 13/06/2014 ore 12.00. Spedizione inviti: Data da definire. Documentazione integrale disponibile su [www.napoliservizi.com](http://www.napoliservizi.com)  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (dott. Dario Scalella)

**NAPOLI SERVIZI S.P.A.**  
AVVISO DI GARA - CIG [570329189D]  
Questo Ente indice gara mediante procedura ristretta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento tramite accordo quadro, da stipulare con un solo operatore, dei servizi di gestione, conduzione e manutenzione, a carattere stagionale, degli impianti termici installati a servizio degli immobili ERP ed a reddito del Comune di Napoli, affidati in gestione alla Napoli Servizi Spa. Durata dell'accordo quadro: anni 4. Corrispettivo massimo di servizi affidabili: € 1.000.000 oltre IVA. Termine ricezione domande: 06/06/2014 ore 12.00. Spedizione inviti: Da definire. Documentazione integrale disponibile su [www.napoliservizi.com](http://www.napoliservizi.com)  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (dott. Dario Scalella)

**Azienda Ospedaliera di Varese**  
Estratto di bando di gara  
Si informa che questa Amministrazione ha indetto procedura aperta, mediante piattaforma SINTEL, per l'allestimento dei laboratori aziendali - fornitura full service per l'effettuazione di analisi e acquisto di arredi ed attrezzature per l'A.O. di Varese, per un periodo di anni sei un importo a b.a. complessivo di € 42.262.000,00 + IVA. L'aggiudicazione della gara, suddivisa in 27 lotti, avverrà per singolo lotto all'offerta economicamente più vantaggiosa. Richiesta documenti: h 12 del 11.06.14. Presentazione offerte: h 12 del 19.06.14. Bando pubblicato su GUCE. GURI, sul sito internet del Ministero e dell'Osservatorio. Documentazione su [www.ospedalivarese.net](http://www.ospedalivarese.net), e sulla piattaforma SINTEL: [www.arca.regione.lombardia.it](http://www.arca.regione.lombardia.it). Recapiti S.C. Approvvigionamenti tel. 0332278073 - 0332278479 fax 0332263652. Invio GUCE: 09.04.14.  
Il Direttore Amministrativo: dott.ssa Maria Grazia Colombo  
Il Direttore Generale: dott. Callisto Bravi